

## Testo unico, associazioni contrarie

PERUGIA - Una semplificazione che ha incontrato pareri divergenti fra i rappresentanti delle varie associazioni che sono intervenuti. E' stato discusso ieri a Palazzo Cesaroni, in un'audizione congiunta di II e III commissione consiliare, il disegno di legge "Norme per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale, la salvaguardia degli ecosistemi acquatici, l'esercizio della pesca professionale e sportiva edell'acquacoltura".

Il testo unico ha come obiettivo l'unificazione in un'unica legge delle norme in materia di pesca professionale e di acquacoltura (attualmente disciplinate dalla leg-

ge regionale 14/05) e delle norme in materia di pesca sportiva ed ecosistemi acquatici (legge regionale 44/98).

Parere contrario è stato espresso da Claudio Urbani di Confcooperative Umbria, Antonio Trincolato (Associazione pescicoltori italiani), da Mario Lanari (Enalpesca) che ha chiesto ulteriori semplificazioni e Graziano Pedetti (Anca Umbria - Legacoop). Lino Volpi, dirigente del servizio Gestione faunistica della Provincia di Perugia, ha espresso invece una valutazione positiva: "Questo disegno di legge coglie nel segno di mettere in equilibrio tutte le attività svolte".